

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



a.s. 2016/17  
a.s. 2017/18  
a.s. 2018/19

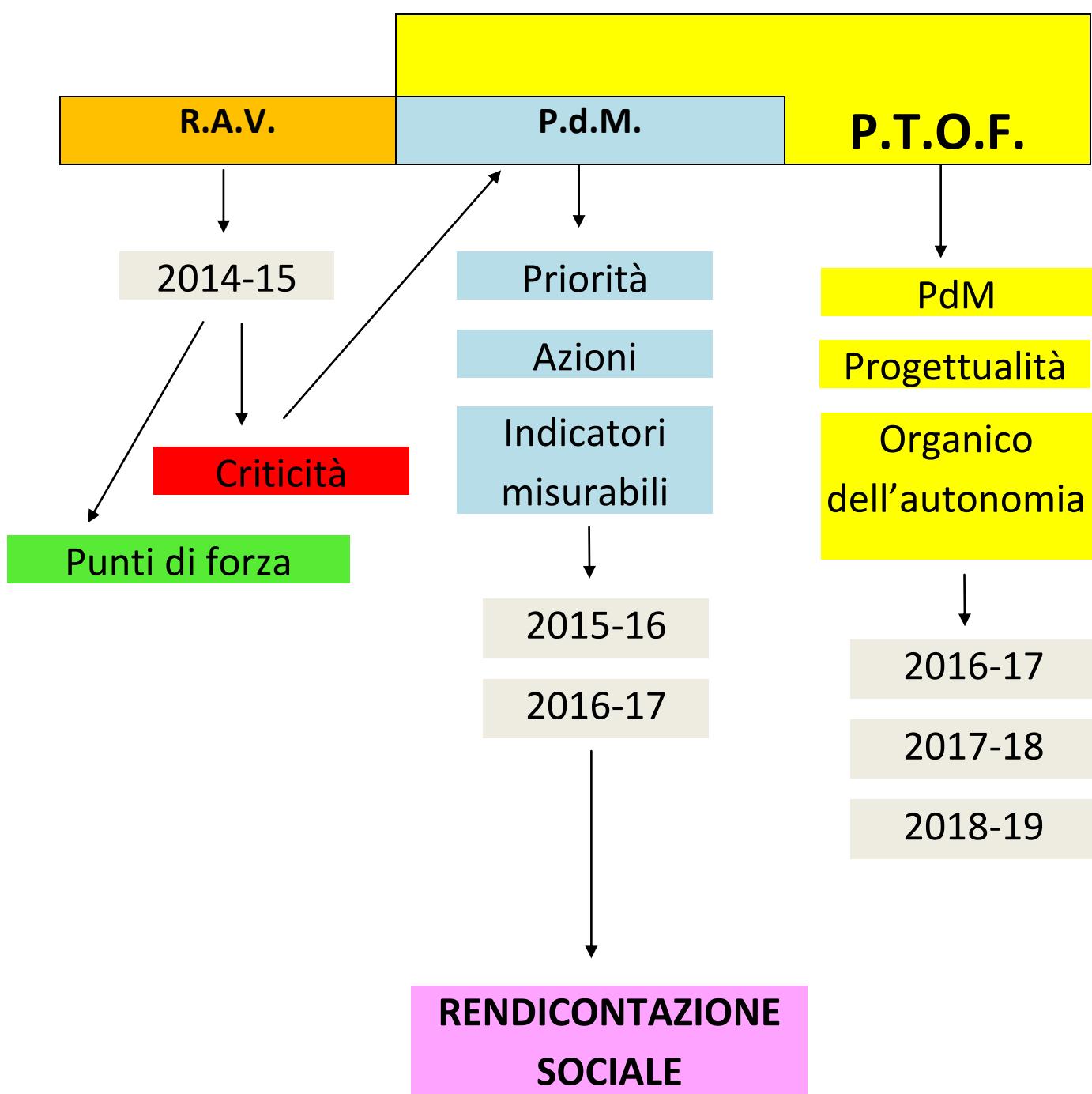
## ISTITUTO COMPRENSIVO II “TREBESCHI” DESENZANO D/G

Via Foscolo 14 - 25010 Desenzano d/G (BS)

Tel. 030-9110253 - Fax. 030-9902912

[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

# DAL RAV AL P.T.O.F.: TEMPISTICA



## INTRODUZIONE

- **Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;
- **Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
- **Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;
- **Visto** il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell’Istituto e il Piano di Miglioramento (PDM);
- **Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- **Sentiti** i pareri degli Enti Locali operanti nel territorio;

Il **Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF)** indica le finalità e gli obiettivi formativi, raccoglie le scelte educative e didattiche che l’Istituto persegue, i progetti, le procedure e gli strumenti di valutazione che i docenti mettono in atto e che rappresentano il loro ruolo istituzionale.

Le scelte didattiche e formative rappresentano la **“mission”** dell’Istituto. Sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale e le esigenze del contesto territoriale, nel quale la scuola opera, con l’obiettivo di “garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il successo formativo”, nell’ottica dell’equità e della continuità (**vision**).

Non contiene solo le linee di indirizzo che il Dirigente scolastico individua per realizzare pienamente gli intenti formativi, ma anche il piano di miglioramento con la definizione di priorità e traguardi, le modalità di valutazione dei risultati, le forme di collaborazione con le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali e con le diverse agenzie educative per contenere la dispersione e promuovere l’apprendimento di tutti.

La verifica del lavoro svolto innesca un meccanismo di controllo continuo dei processi con conseguente disponibilità al cambiamento, allo scopo di garantire qualità ed efficienza.

Il documento vuole essere uno strumento agile, oggetto continuo di revisione e aggiornamento in una prospettiva di miglioramento continuo.

Il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il Piano dell’offerta formativa triennale si completa anche con alcuni documenti – elaborati dai docenti – che definiscono il funzionamento dell’Istituto e regolano i rapporti tra docenti, alunni e genitori.

Questi documenti sono nominati in alcune parti del PTOF, sono a disposizione di tutti, completano e precisano le scelte intraprese.

Il presente Piano (PTOF) raccoglie lo sforzo di una programmazione unitaria, pur considerando la varietà delle proposte didattiche delle singole scuole che si trovano ad operare su un territorio relativamente vasto e variegato di tre Comuni.

Delibera n. 23 Collegio Docenti Unitario 27.10.2016.

Approvazione e delibera n. 216 Consiglio d’Istituto 27.10.2016.

L' Istituto Comprensivo II "Trebeschi" di Desenzano d/G viene istituito il 1° settembre 2012 per effetto del dimensionamento scolastico.

Comprende 8 plessi nei Comuni di Pozzolengo, Desenzano e Sirmione:

➤ **Scuola dell'Infanzia "A. Einstein"**

Via Papa Giovanni XXIII  
Desenzano d/G (fr. Rivoltella)  
tel.: 030 9110326



➤ **Scuola dell'Infanzia "R. Levi Montalcini"**

Piazza Concordia  
Desenzano d/G (fr. S. Martino della Battaglia)  
tel. e fax: 030 9110470



➤ **Scuola Primaria "Don Mazzolari"**

Via Circonvallazione, 35  
Rivoltella d/G  
tel.: 030 9110283 fax: 030 9902891



➤ **Scuola Primaria "B. Bianchi Porro"**

Via XX settembre  
Sirmione  
tel.: 030 919334



➤ **Scuola Primaria "A. Avigo Barbizzoli"**

Via Italia Libera  
Pozzolengo  
tel.: 030 918142



➤ **Scuola Secondaria I Grado "A. Trebeschi"**

Via U. Foscolo, 14  
Rivoltella d/G  
tel.: 030 9110253 fax: 030 9902912



➤ **Scuola Secondaria I Grado, sezione staccata  
di Sirmione**

Via Alfieri, 1  
Sirmione  
tel.: 030 919080



➤ **Scuola Secondaria I Grado, sezione staccata  
di Pozzolengo**

Via Longarone  
Pozzolengo  
tel. e fax: 030 91815



**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PER LA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.  
2016/2019**

(L.107/2015, c. 14)

*"Tell me and I forget,  
teach me and I may remember,  
involve me and I learn!"  
B. Franklin*

Il presente documento ha lo scopo di definire la cornice dentro la quale si definiscono i bisogni, si effettuano le scelte e si individuano le azioni da promuovere per lo sviluppo condiviso dell'Istituto Comprensivo, confermando l'impegno, comune a tutte le sue componenti, nel promuovere il successo scolastico degli alunni e l'arricchimento dell'offerta formativa.

**1- PRINCIPI GENERALI**

- Il riferimento normativo è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali del I ciclo di Istruzione e dalla L. 107/2015
- Il potenziamento dell'autonomia previsto dalla legge prevede una riorganizzazione del sistema e un approccio alla formazione come processo di apprendimento da parte di tutto il personale
- la scuola è una comunità attiva e collaborativa il cui obiettivo principale è il raggiungimento del successo formativo di tutti di ciascuno ed opera per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, *"long life learning"*
- l'educazione della scuola di base è finalizzata all'esercizio della cittadinanza attiva con particolare attenzione alla padronanza delle competenze sociali e civiche

Il Dirigente Scolastico detta le SCELTE D'INDIRIZZO STRATEGICHE: indirizzi per le attività e scelte di gestione ed amministrazione; ha la REPONSABILITA' in ordine ai risultati degli studenti, del servizio, gestionali, amministrativi e di valorizzazione delle risorse umane.

Il Collegio Docenti, attraverso le sue articolazioni/commissioni, effettua le scelte didattiche, sulla base delle scelte di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed ELABORA IL P.T.O.F. che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

**2- NEL P.T.O.F. VENGONO ESPlicitati:**

- Le esigenze del contesto territoriale
- Obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio: progettazione didattico-curricolare, attività extracurricolari ed educative
- Organizzazione della scuola
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di potenziamento dell'organico dell'autonomia
- Il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario
- Piano di formazione dei docenti e del personale ATA
- Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- I Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche

### 3- OBIETTIVI GENERALI

Sviluppo delle competenze	Studenti
Innovazione didattica e formazione	Docenti
Formazione	Personale ATA
Organizzazione	Predisposizione di: - strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni; - strumenti didattici e laboratoriali per potenziare l'inclusione, la formazione e l'innovazione
Ambienti	Potenziamento delle infrastrutture di rete

### 4- AZIONI

Le azioni predisposte per il raggiungimento degli obiettivi dovranno essere coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del Piano Digitale Nazionale, cioè dovranno essere volte a sviluppare e migliorare le competenze digitali e rendere la tecnologia uno strumento didattico.

### 5- PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Attraverso la stesura del RAV, come conseguenza della lettura del territorio e dei bisogni degli studenti e delle famiglie, sono state individuate alcune priorità che costituiscono gli obiettivi strategici attorno ai quali i docenti pianificano l'attività didattica e l'offerta formativa dell'Istituto coerentemente con il piano di miglioramento (PdM).

Le priorità costituiscono un piano strutturato e sistematico che vuole soddisfare, attraverso l'identità dell'Istituto i fabbisogni dei propri studenti e del territorio in cui è inserita; esse riguardano necessariamente gli esiti degli studenti (v. RAV 2014/15).

L'orizzonte di riferimento sono le COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA presentate dalla Comunità Europea, a cui si riferiscono le Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le quali il sistema scolastico diventa luogo insostituibile nel quale ogni ragazzo acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a comprendere i valori fondanti della società, a sviluppare identità, autonomia, decisione, progettualità in qualunque altro contesto, anche quello professionale. La scuola, quale comunità educante, si prende cura oggi del cittadino di domani.

Grande risalto viene dato all'EDUCAZIONE alla LEGALITÀ attraverso vari interventi in Istituto e sul territorio da parte della Polizia locale e stradale che, in sinergia con i docenti, collabora per formare l'uomo e il cittadino di domani, incentivando interventi per rendere i ragazzi soggetti attivi di legalità.

Il riferimento alle priorità consente di lavorare in modo organico per il raggiungimento dei traguardi prefissati nel piano di miglioramento per il raggiungimento di un traguardo che è costituito dal profilo in uscita dalla scuola del primo ciclo.

### LINEE DI INDIRIZZO

#### 1. REALIZZAZIONE DI UN AMBIENTE SCOLASTICO INCLUSIVO

La scuola rispetta il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di disagio e difficoltà, in particolare BES, DSA e DA. Prevede un monitoraggio interno, in collaborazione con Enti esterni, volto a rilevare particolari problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. Per gli stranieri percorsi di alfabetizzazione. Il miglioramento continuo del

grado di inclusività permette di realizzare obiettivi comuni senza perdere di vista alunni con bisogni educativi speciali. La scuola, attraverso forme di recupero, potenziamento, rispetto del tempo scuola dell'alunno, previene e contrasta la dispersione scolastica, il disagio giovanile e favorisce l'inclusività sociale.

## **2. INTERAZIONE CON IL TERRITORIO e LA FAMIGLIA**

La scuola si apre al territorio cercando supporto e forme di collaborazione. Le famiglie condividono le linee educative e instaurano con la scuola una relazione privilegiata, partecipano agli incontri istituzionali e collaborano attivamente all'educazione dei propri figli anche attraverso la partecipazione informale alla vita della scuola. Gli enti locali offrono professionalità e raccordo nel territorio. I gruppi di volontariato ed esperti sono coinvolti nella realizzazione di progetti. L'Istituto, essendo quasi interamente dislocato in un territorio turistico, promuove iniziative e progettualità tese a favorire le migliori condizioni per il futuro inserimento dei propri alunni nell'ambito lavorativo, anche attraverso un maggior potenziamento di attività che sviluppano le competenze linguistiche, promuovendo un orizzonte europeo.

## **3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E NELLA COMUNICAZIONE**

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo di oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

## **4. CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE**

La scuola elabora un curricolo e progetti che trovano senso nell'unitarietà. La diversità delle proposte formative ne costituisce l'identità come una ricchezza riconosciuta e rispondente alla realtà in cui i plessi sono inseriti.

La progettazione didattica valorizza le esperienze con approcci educativi attivi, guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenze e alla ricerca di connessione tra i diversi saperi, fissa traguardi e obiettivi di apprendimento, valuta e certifica anche in raccordo tra i diversi ordini di scuola.

## **5. FORMAZIONE**

L'Istituto favorisce e valorizza la formazione del proprio personale, docente e non docente, sia attraverso iniziative interne all'istituto, sia esterne, promuovendo un apprendimento lungo tutto il corso della vita, mirato allo sviluppo delle competenze professionali di ciascuno.

## **6. RISORSE UMANE**

La progettazione coinvolge in prima persona i docenti e il personale tutto della scuola.

La formazione in servizio, di insegnanti e personale ATA, è preziosa; qualifica la professionalità e potenzia le competenze; favorisce il miglioramento dell'offerta formativa e, attraverso il confronto, aiuta ad elaborare nuove idee, crea condivisione e rafforza il senso di appartenenza.

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane è un obiettivo che non può essere escluso dal piano delle priorità.

## L'OFFERTA FORMATIVA

Le attività previste nel POF sono ricondotte a 4 aree corrispondenti agli obiettivi strategici e organizzate in modo da garantire un corretto percorso formativo per tutti gli alunni, un'offerta formativa coerente, continuità orizzontale e verticale, il rispetto dei tempi e la verificabilità dei risultati. Alle 4 macro aree tematiche, a cui si riconducono tutte le progettualità dell'Istituto e dei vari plessi, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di I grado, in un'ottica verticale, tenendo in considerazione l'alunno nel suo sviluppo affettivo-relazionale-cognitivo, garantendo un corretto percorso formativo per tutti gli alunni, la stessa offerta formativa in tutte le classi parallele, il rispetto dei tempi di ciascuno e la verificabilità dei risultati.

**AREA 1. FORMAZIONE DELLA PERSONA** (salute/ affettività -alimentazione-legalità- -continuità-orientamento-sicurezza)

**AREA 2. INTERAZIONE SCUOLA/TERRITORIO** (ambiente-storia del territorio-cultura)

**AREA 3. SVILUPPO ESPRESSIVITÀ** (musica-arte-lettura-scrittura-teatro-cinema-sport-fotografia)

**AREA 4. PROMOZIONE ALL'INCLUSIONE** (integrazione-intercultura-alfabetizzazione  
recupero/potenziamento)

*(negli allegati le FINALITÀ di ciascuna sotto area)*

**Progetti e attività** vengono definiti, nella pianificazione annuale di ciascun plesso, nel rispetto dell'identità che ogni plesso ha raggiunto e delle specifiche caratteristiche, valorizzando le risorse dei docenti, i contributi delle singole Amministrazioni Comunali e delle associazioni che collaborano con le scuole. In questo modo le scuole divengono centro culturale e costituiscono una ricchezza per il territorio in cui operano.

Vengono svolte attività extra curriculari pomeridiane nelle scuole secondarie di primo grado, previa copertura finanziaria.

### **Progetti e Attività sono volti a:**

- migliorare il grado di autonomia personale e la capacità di orientarsi attraverso la graduale scoperta di sé e l'acquisizione di un metodo personale di osservazione e studio della realtà.
- a realizzare gli obiettivi e a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- guidare l'alunno alla condivisione e al rispetto delle regole oltre che alla lettura critica dell'ambiente sociale, economico, religioso, naturale attraverso le tematiche della sostenibilità ambientale e della ricerca del proprio benessere.
- valorizzare la didattica laboratoriale, l'uso delle tecnologie didattiche e della comunicazione, la manualità, l'espressività corporea e la motricità.
- operare con particolare attenzione per l'inclusione di ogni alunno con particolare attenzione per la disabilità e i bisogni speciali, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il rispetto e la gestione di sé, il miglioramento della sfera cognitiva, delle capacità di espressione e delle potenzialità individuali per la realizzazione del progetto di vita di ciascuno.

Il processo di inclusione, personalizzazione dell'insegnamento avviene attraverso la gestione condivisa tra consiglio di classe, famiglia e specialisti.

- interagire con le agenzie del territorio (reti di scuole- comuni – associazione genitori – parrocchie – associazioni volontariato e sportive) condividendo le strategie educative comuni e le risorse.
- proporre attività formative e di aggiornamento che permettano di acquisire competenze e strumenti coerenti con le priorità strategiche valorizzando le risorse interne

**e si integrano con il curricolo delle discipline.**

Sono strumenti di lavoro per i docenti e riferimento per le attività quotidiane i documenti seguenti:

- Regolamento d'Istituto e Regolamento di disciplina
- Carta dei servizi
- PAI
- PDP
- Patto educativo di Corresponsabilità
- Curricolo verticale
- Protocolli di accoglienza per:
  - . alunni DVA
  - . alunni stranieri
  - . DSA
  - . BES
- Buone prassi per i figli adottivi
- Regolamenti di plesso
- RAV e PdM

Si sottolinea, infine, l'esigenza che nella progettazione vengano adeguatamente sfruttate tutte le forme di **flessibilità sia organizzativa che didattica** che il DPR 275/99 consente e che il modello organizzativo dell'Istituto consente:

- articolazione flessibile gruppo classe / classi / sezioni;
- individualizzazione per fasce di livello / recupero / sostegno / potenziamento;
- alfabetizzazione;
- insegnamenti integrativi e/o pomeridiani;
- riconoscimento delle eccellenze

#### **Il supporto organizzativo all'offerta formativa è delineato nell'organigramma dell'Istituto**

La Formazione continua e l'aggiornamento sono elementi fondamentali per portare innovazioni a livello didattico e organizzativo e dare nuovo impulso al processo di insegnamento-apprendimento. A tal fine l'Istituto delibera un piano di formazione triennale.

A partire dalle priorità strategiche condivise sono definiti gli indicatori per la valutazione e il monitoraggio degli obiettivi in ogni fase del processo educativo-didattico e la rendicontazione dei risultati.

**Il piano di miglioramento** conseguente all'analisi dei dati raccolti viene predisposto per attuare una politica di miglioramento continuo dell'organizzazione e per garantire il raggiungimento dei traguardi.

**Le scelte finanziarie** e l'allocazione delle risorse per l'attuazione di progetti e attività sarà diretta conseguenza delle scelte effettuate e dei bisogni specifici.

## CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo II di Desenzano interloquisce con tre Comuni e si fa carico delle esigenze degli stessi.

I tre comuni di riferimento, Desenzano, Pozzolengo e Sirmione, costituiscono un territorio geograficamente ben definito e caratterizzato da diversità di tipo sociale ed economico, di cui la nostra scuola deve tenere conto nell'organizzare le proprie attività.

Il **TERRITORIO** è connotato da:

- forte immigrazione anche extra europea
- elevato numero di alunni
- estrema mobilità anche in corso di anno scolastico.

<b>DESENZANO</b>  Frazioni Rivoltella, S. Martino della Battaglia, Vaccarolo, Montonale, S. Pietro.  ZONA LAGO	Desenzano è caratterizzata da un'economia diversificata legata al settore turistico, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi. Notevole è stato in questi anni lo sviluppo dell'edilizia abitativa e l'insediamento di nuovi nuclei familiari soprattutto nella zona di Rivoltella, molti dei quali di provenienza straniera. Sotto il profilo culturale il paese manifesta una certa vitalità anche grazie alla presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato attive sul territorio a cui le famiglie fanno riferimento per l'organizzazione del tempo libero dei figli.
<b>SIRMIONE</b>  Frazioni Colombare, Lugana, Rovizza  ZONA LAGO	Sirmione è località di grande richiamo turistico per gran parte dell'anno. Dal momento che la realtà economica del territorio è basata quasi esclusivamente sul turismo, ne consegue che gran parte delle famiglie ha una particolare scansione ed organizzazione lavorativa, di cui inevitabilmente la scuola ha dovuto tener conto. Per tal motivo nel corso degli anni l'istituzione scolastica è divenuta un polo vitale per promuovere momenti di aggregazione e socializzazione a cui le famiglie si affidano.
<b>POZZOLENGO</b>  ZONA COLLINARE	Pozzolengo ha visto negli ultimi anni una progressiva trasformazione economica, passando da una condizione prettamente agricola alla presenza di attività artigianali e della piccola industria. Ciò ha comportato un'immigrazione di forza lavoro, una trasformazione delle abitudini locali e un momento di ridefinizione culturale che si evidenzia anche nell'utenza scolastica.

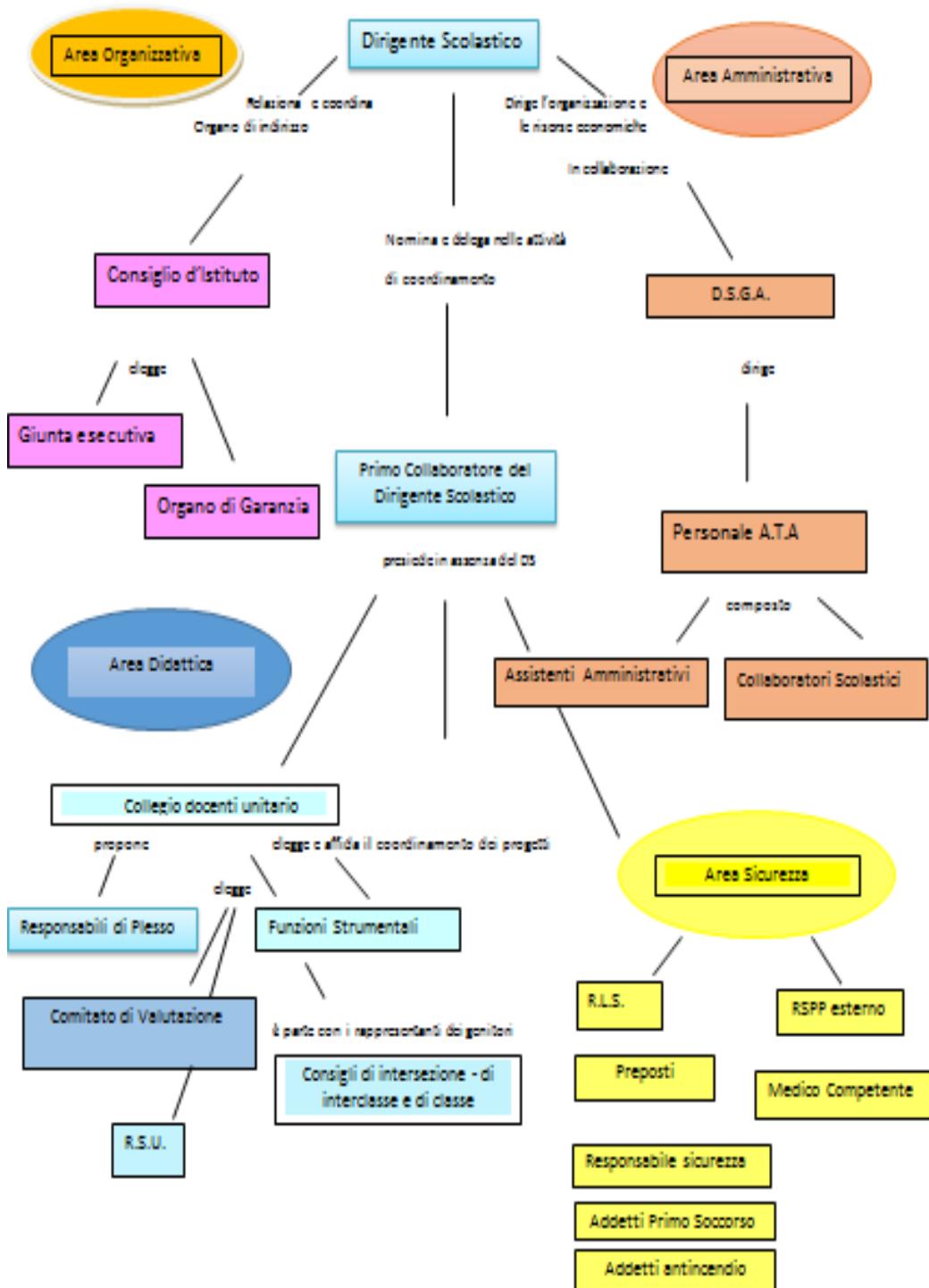
## ESIGENZE

- ✓ Acquisire competenze nelle lingue comunitarie (inglese-francese-tedesco).
- ✓ Offrire occasioni culturali extracurricolari
- ✓ Favorire forme di accoglienza/integrazione/inclusione stranieri, bambini con disagio in senso lato
- ✓ Promuovere competenze digitali
- ✓ Attivare corsi di prima-seconda alfabetizzazione

## PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

L'I.C., inserito nell'ambito territoriale 11, appartiene alla Rete Garda e Valle Sabbia, partecipa al CTI – Centro Territoriale per l'Inclusione, al CIT – Centro Intercultura Territoriale, C.T.R.H. per la disabilità, alla Rete "Lo Specchio Rotto", di cui è Capofila, per condividere progettualità, formazione professionale, risorse e promuovere educazione alla legalità. Collabora con Università, EE.LL., ASL, Associazioni del territorio e con i Servizi Gardesani Integrati – Fondazione S.I.G per co-progettare interventi volti a sviluppare il benessere scolastico.

## ORGANIGRAMMA



## ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Al fine di sviluppare la progettualità all'interno dell'Istituto, il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti figure di sistema e commissioni:

### Commissione NIV + PdM

Dirigente Scolastico + Commissione Valutazione

### Figure di Sistema

→ link [file:///C:/Users/Giovanni/Downloads/Figure%20di%20sistema%202016-17%20\(6\).pdf](file:///C:/Users/Giovanni/Downloads/Figure%20di%20sistema%202016-17%20(6).pdf)

## RISORSE STRUTTURALI

### Carta dei Servizi – Spazi – Attrezzature

→ link <http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/CARTA%20DEI%20SERVIZI.pdf>

## SCENARIO 2017/18

(soggetto a variazioni annuali)

PLESSO	N° alunni	N° classi/ sezioni	PLESSO	N° alunni	N° classi
Infanzia RIVOLTELLA	159	7	Secondaria POZZOLENGO	107	6
Infanzia S. MARTINO	68	3	Secondaria SIRMIONE	247	11
Primaria POZZOLENGO	182	10	Secondaria RIVOLTELLA	327	14
Primaria SIRMIONE	379	17			
Primaria RIVOLTELLA	333	16			

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### Fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di potenziamento dell'organico dell'autonomia

Le scelte progettuali sono perseguiti attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche e progettuali dell'Istituto.

#### Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni dal 2012/2013 (anno della costituzione dell'IC) si rileva che c'è un sensibile aumento degli iscritti e, di conseguenza, un aumento di classi.

<b>a.s. 2012/13</b>	1762
<b>a.s. 2013/14</b>	1745
<b>a.s. 2014/15</b>	1770
<b>a.s. 2015/16</b>	1786
<b>a.s. 2016/17</b>	1782
<b>a.s. 2017/18</b>	1794

Grado di scuola	Organico posti comuni	Sostegno	Potenziamento Organico dell'Autonomia
Infanzia	20	2	///
Primaria	61+ 2 d'inglese	15	5
Secondaria	55	7	2

## Fabbisogno di posti per il personale amministrativo

L'I.C., costituito da 8 plessi, di cui 6 su più piani, necessita di un incremento di n. 5 collaboratori scolastici per garantire la sorveglianza degli alunni e la pulizia dei locali

DSGA	Assistenti Amministrativi	Collaboratori scolastici	Totale ATA
1	9	29 (attualmente 24)	34

PLESSO	n° classi	n° alunni	alunni disabili	n° piani	numero collab. scolast.	Collab. scolastici necessari
Infanzia Rivoltella	7	151	4	1	4	/
Infanzia San Martino	3	68	1	1	2	/
Primaria Pozzolengo	10	182	6	2	2	/
Primaria Rivoltella	16	333	9	2	4	1
Primaria Sirmione	17	379	20	2	4	1
Secondaria Pozzolengo	6	107	2	2	2	1
Secondaria Rivoltella	14	347	9	2	4	1
Secondaria Sirmione	11	247	3	2	2	1
Totali	84	1794	54		24	5

**ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO 2017/18**

PRIMARIA				SECONDARIA		
Plesso	Orario	Ore	Classe	Plesso	Orario	Classe
<b>Pozzolengo</b>	Lun-Sab 8.15-12-15 Lun +Merc 13.45.-15.45	28	Tutte le classi	<b>Pozzolengo</b>	Lun-Ven 8.00-14.00	1A-1B-3A
					Lun-Sab 8.00-13.00	Tutte le altre classi
<b>Rivoltella</b>	Lun-Ven 8.30-16.00	30	1C-2C-3C-4D	<b>Rivoltella</b>	Lun-Ven 8.00-14.00	1D-1E 2D-2E-3D
	Lun-Sab 8.30-12-30 Lun +Merc 14.00.-16.00	28	1A 2A-2B 3A-3B 4A-4B-4C 5A-5B		Lun-Sab 8.00-13.00	Tutte le altre classi
	Lun- Ven 8.30-12.30 Lun +Merc 14.00.- 16.00	24	5C			
	Lun- Ven 8.30-12.30 Da lun. a gio. 14.00-16.00	28 bis	1B			
<b>Sirmione</b>	Lun-Sab 8.30-12-30 Lun +Merc 14.00.-16.00	28	1A-1B 2A-2B 3A-3B 4B-4B-5B	<b>Sirmione</b>	Lun-Ven 8.00-14.00	1 C- 1D 2C-2D
					Lun-Sab 8.00-13.00	Tutte le altre classi
	Lun- Ven 8.30-12.30 Lun +Merc 14.00.-16.00	24	5A	<b>INFANZIA</b>		
				<b>Plesso</b>	<b>Orario</b>	<b>Sezioni</b>
	Lun-Ven 8.30-16.00	30	1C-1D-2C-2D- 3C-4C-5C	Rivoltella	Lun- Ven 8.00-16.00	Tutte le sezioni
					S. Martino	Lun- Ven 8.00-16.00

## SERVIZI PER L'UTENZA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Tipologia	Desenzano	Pozzolengo	Sirmione
Prescuola Anticipato	-Primaria 7.30 -Infanzia Einstein 7.45 -Infanzia S. Martino 7.45	-Primaria 7.45	-Primaria 7.30
Mensa	-Infanzie -Primaria	-Primaria	-Primaria -Secondaria (per scuola aperta)
Trasporto	-Infanzia "Einstein" -Primaria -Secondaria		-Primaria -Secondaria
Posticipato	-Infanzia "Einstein" 16.00-18.00 -Infanzia S. Martino 16.00-18.00		
Pedibus	-Primaria	-Primaria	-Primaria
Doposcuola	-Primaria -Secondaria C.A.G 13.00-18.00	-Primaria 12.15-16.15 Secondaria 13.00-16.00	-Primaria -Secondaria LUDOTECA 16.00-18.30

Per usufruire dei servizi sopra descritti è necessario rivolgersi all'ufficio scolastico dei rispettivi Comuni.

## FINALITÀ EDUCATIVE

- L'affinamento delle capacità cognitive
- La vita relazionale aperta
- La responsabilità verso se stessi e l'impegno a perseguire i propri fini
- L'interazione con le famiglie e le comunità locali per rispondere ai bisogni morali, spirituali e culturali
- La capacità di orientarsi al fine di inserirsi criticamente nella società e confrontarsi con essa

**SAPER ESSERE**

- La capacità creativa
- La capacità di iniziativa e di disponibilità ad affrontare nuove situazioni
- Lo sviluppo dell'attitudine al lavoro
- L'affinamento della manualità e dell'uso di strumenti tecnologico-informatici
- L'acquisizione progressiva delle competenze

**SAPER FARE**

- Il progressivo differenziarsi delle discipline
- L'acquisizione di strumenti mentali per conoscere la realtà e per organizzarla in un sapere sistematico e significativo

**SAPERE DI SAPERE**

- Il sostegno nel processo di socializzazione e nella costruzione delle relazioni con le famiglie, gli insegnanti, il gruppo dei pari, con le norme che regolano la vita della scuola e le istituzioni per educare a modelli di comportamento positivi e ad essere domani cittadini consapevoli
- Il rispetto per l'ambiente e per le strutture di pubblica utilità

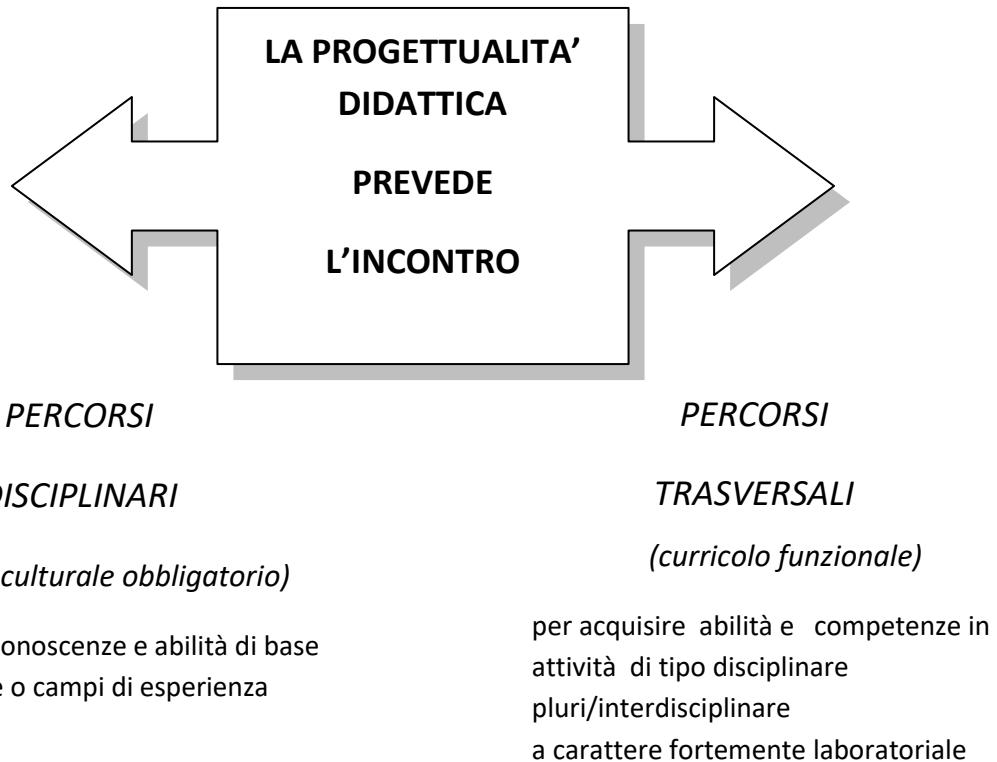
**SAPER VIVERE CON GLI ALTRI**

## CURRICOLO VERTICALE

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA I GRADO</b>
<p><i><b>INDICAZIONI PER IL CURRICOLO</b></i> (Settembre 2012)</p> <p>Campi di Esperienza</p>	<p><i><b>INDICAZIONI PER IL CURRICOLO</b></i> (Settembre 2012)</p> <p>Discipline</p>	

### PERCORSO METODOLOGICO

<p style="text-align: center;"><b>IN UN' OTTICA CIRCOLARE DI INTERAZIONE</b></p> <p>a. Osservazione/rilevazione(tracce)  b. Individuazione/selezione elemento analizzatore  c. RI-osservazione mirata/scelta mediatore  d. Proposta del mediatore su cui imbastire la trama di plesso  e. Rielaborazione per la diversificazione dei/nei contesti  f. Individuazione di nuclei generativi di attività e competenze  g. Stesura del canovaccio  h. Controllo del percorso  i. Descrizione competenze acquisite</p>	<p>a. Dalla mappa pedagogica delle discipline:  -finalità generali orientate alle competenze di cittadinanza e al profilo in uscita  -individuazione delle competenze per ogni nucleo tematico della disciplina</p> <p>b. Dalla mappatura degli aspetti significativi svolti nell'Istituto (per ogni disciplina):  -determinazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e specifici obiettivi di apprendimento</p> <p>c. Acquisizione obiettivi di apprendimento</p> <p>d. Individuazione periodica delle abilità in un'ottica di progressività, unitarietà, trasversalità</p> <p>e. Documentazione</p> <p>f. Valutazione</p> <p>g. Ridefinizione del percorso (da c. a f.)</p> <p>h. Determinazione livelli di competenze</p> <p>i. Certificazione competenze</p>
<p>Snodi passaggio tra ordini di scuola in termini di conoscenze ed abilità essenziali</p>	
<p>↓</p> <p><b>PROGETTAZIONE PER SFONDO INTERGATORE ISTITUZIONALE (RICERCA/AZIONE)</b></p>	<p>↓</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b></p>



## ***Progetto educativo***

### **Analisi dei bisogni formativi e campi di intervento**

Il progetto educativo offerto dalla nostra scuola nasce dall'osservazione delle diverse realtà che in essa convivono, dall'esperienza maturata nel corso del tempo e dall'analisi dei bisogni formativi di un'utenza molto variegata e composita in cui si riconoscono

- alunni che, accanto alla preparazione di base, vogliono arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo
- alunni stranieri che necessitano di acquisire competenze comunicative di base nella lingua italiana
- alunni che manifestano ritardi o difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenza nelle varie discipline
- allievi diversamente abili
- alunni difficili da scolarizzare e socializzare in quanto privi di riferimenti valoriali interiorizzati

A fronte di tale situazione gli obiettivi generali del piano educativo sono:

- la promozione del successo formativo
- il superamento del disagio
- l'integrazione con l'ambiente scuola e i vari soggetti che in esso interagiscono

*In riferimento ai percorsi trasversali*

IL NOSTRO ISTITUTO

**PROMUOVE:**

**LA PACE** - iniziativa UNICEF *“Scuola amica”*



([http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index\\_unicef.asp](http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index_unicef.asp))

**L'ESPRESSIVITÀ** - con progetti di teatro, motoria, psicomotricità, musica, vela e lingua straniera alla primaria

([http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index\\_vela.asp](http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index_vela.asp))



**L'INTERNAZIONALIZZAZIONE** - con estensione del curricolo per favorire l'apprendimento di tre lingue comunitarie: inglese, francese, tedesco



**COMPETENZE DIGITALI e DI CITTADINANZA** - con progetti *“Noi cittadini responsabili”*,

**“Quando la sanzione è educazione” e “Run.net”**

**IL RISPETTO  
DELL'AMBIENTE**

**“Puliamo il mondo”**



**“Seminiamo il futuro”**



**SOLIDARIETÀ**

**“Mercatino della solidarietà”**



([http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index\\_mercatino.asp](http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index_mercatino.asp))

**“Una diversa declinazione della festa di S. Valentino”**



**Giornata della Solidarietà  
14 febbraio 2017**

**Una diversa declinazione della festa di  
S. Valentino  
Raccolta fondi**  
a favore delle scuole nelle zone  
terremotate

**“Corsa contro la fame”**



**INCLUSIONE** – con progetti di alfabetizzazione per stranieri e finale **“Festa dell’ Intercultura”**



Osservazione e screening per DSA e **“La biblioteca si veste di nuovo”** per alunni con disabilità.

**LEGALITÀ** - in collaborazione con la polizia locale e stradale attraverso incontri  
e realizzando cortometraggi **“Selfie”** **“Fili spezzati”**  
([http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index\\_selfie.asp](http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/index_selfie.asp))



**“Selfie”**



**“Fili spezzati”**



## BES

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare n.8 del 6/3/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenente a culture diverse.

Rientrano, dunque, nei bisogni educativi speciali:

- **LA DISABILITÀ CERTIFICATA (L.104/92);**
- **I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** alunni con DSA, ADHD, con deficit delle abilità non verbali, con deficit della coordinazione motoria (Disprassia), con disturbo oppositivo provocatorio DOP, gli alunni con fragilità cognitive (Borderline), con disturbo del Linguaggio (DL), con disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico);
- **Lo SVANTAGGIO socio-economico:** alunni seguiti dai Servizi Sociali, in situazioni critiche segnalate dalla famiglia o da rilevate del Team docenti attraverso l'osservazione diretta;
- **Lo SVANTAGGIO linguistico e culturale:** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche;
- **Il DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:** alunni con comportamento problematico senza certificazione sanitaria.

Per favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES e per assicurare a tutti gli alunni il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo, l'Istituto Comprensivo si propone di:

- Creare in classe un clima sereno ed accogliente
- Definire pratiche condivise tra i diversi segmenti scolastici, pur rispettando le diverse specificità
- Calibrare gli obiettivi
- Stabilire regole chiare e condivise
- Individuare i punti di forza: interessi, abilità residue,...
- Facilitare il successo scolastico attraverso l'introduzione di tecniche facilitanti e forme di apprendimento collaborativo
- Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative
- Progettare attività di recupero mirato
- Attivare percorsi personalizzati ed individualizzati
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti

Dal team docenti di sezione, di classe e da tutti i docenti del Consiglio di Classe saranno elaborati i seguenti documenti diversificati a seconda della tipologia di BES:

- PEI per alunni con certificazione, secondo la Legge Quadro n° 104/92
- PDP per gli alunni con DSA (lex 170/10);
- PDP per alunni con altre tipologie di BES

## ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica avviene nel rispetto delle normative vigenti. La programmazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica tende ad evitare in qualsiasi momento il rischio della nascita di situazioni di discriminazioni a scapito degli alunni i cui genitori abbiano operato tale scelta e sono organizzate secondo i seguenti criteri:

### ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE

Gli insegnanti elaborano uno specifico programma di "attività didattiche formative", come approfondimento di contenuti già presenti nei programmi della scuola ed orientati ad educare allo sviluppo e all'approfondimento di tematiche di interesse generale con potenziamento, in particolare, delle capacità di dialogo e di riflessione. Ciò è garantito a condizione delle risorse interne della scuola.

### ATTIVITA' DI STUDIO INDIVIDUALE CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

L'alunno è assistito dall'insegnante nell'esecuzione di attività di studio o ricerca individuale o di gruppo.

### ANTICIPO O POSTICIPO DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'alunno usufruisce di un'entrata posticipata / uscita anticipata dalle lezioni, secondo una dichiarazione scritta rilasciata dai genitori.

Queste possibilità sono la traduzione in termini pratici della sentenza della Corte Costituzionale (n.13/1991) che dichiara che chi non segue l'insegnamento della religione cattolica è in uno stato di non obbligo; nello stesso tempo la scuola è tenuta a garantire parità di diritti ed è comunque responsabile degli allievi presenti nei locali scolastici.

## SCANSIONE ORARIA DISCIPLINE

### Scuola Primaria

	1 <sup>a</sup> CLASSE		2 <sup>a</sup> CLASSE		3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup> CLASSE	
	28 ore	30 ore	28 ore	30 ore	28 ore	30 ore
Italiano	8	9	8	9	7	8
Lingua comun.	1	1	2	2	3	3
Matematica	7	8	6	7	6	7
Scienze	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Storia/Cittad.	3	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1
Arte/Immagine	1	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1	1
Religione/A.A.	2	2	2	2	2	2

### Scuola Secondaria I grado

	30 ore
Italiano Storia Geografia	9 + 1
Matematica Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte/Immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Religione	1

## LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

### D.Lgs. n.62 del 2017: NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L’articolo 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati d’apprendimento delle alunne e degli alunni, escludendovi la valutazione del comportamento.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	NOVITA’ INTRODOTTE DAL D.Lgs. n. 62	ALLEGATO 13
	Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti	ALLEGATO 13 a
	Rubriche/Descrittori che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento	ALLEGATO 13 b
	Criteri e modalità di valutazione del comportamento (giudizio sintetico) Griglia di valutazione del comportamento	ALLEGATO 13 c
	Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.	ALLEGATO 13 d
	Certificazione delle Competenze (Competenze Chiave Europee)	ALLEGATO 13 e - (3 ottobre 2017 D.M. n.742)
	Prova INVALSI di inglese nella classe V, livello A1 del QCER	ALLEGATO 13 f

<b>VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>NOVITA' INTRODOTTE DAL D.Lgs. n. 62</b>	<b>ALLEGATO 14</b>
	Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti	ALLEGATO 14 a
	Rubriche/Descrittori che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento	ALLEGATO 14 b
	Criteri e modalità di valutazione del comportamento (giudizio sintetico)	ALLEGATO 14 c
	Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.	ALLEGATO 14 d
	Certificazione delle Competenze (Competenze Chiave Europee)	ALLEGATO 14 e – (3 ottobre 2017 D.M. n.742)
	Comunicazione del relativo orario annuale personalizzato, del limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno e delle deroghe al limite di ore deliberate dal Collegio dei Docenti	ALLEGATO 14 f

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo non prevedono documenti specifici per il passaggio di tipo valutativo tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria suggerendo una Documentazione Formativa rivolta ai processi evolutivi.

*“L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.” ... L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo -2012)*

La Documentazione Formativa “di passaggio” alla scuola primaria descrive *lo sviluppo del processo personale di apprendimento* attraverso “Osservazioni relative ai descrittori delle competenze” che attengono a tutti i campi di esperienza e previste dal curricolo della scuola: **Identità, Socializzazione, Cooperazione, Creatività, Ricerca, Riflessività**.

### INDICE

- *“Vi racconto mio/a figlio/a”* → dai genitori agli insegnanti della scuola Primaria
  - *“Osservazioni relative ai descrittori delle competenze”* → dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia agli insegnanti della scuola Primaria
- \*\*\*\*\*
- *“La valigia del bambino/a”* → contenente una cartellina/raccolta di elaborati, sviluppati nel triennio della scuola dell'Infanzia, concordata con la Commissione Continuità, elemento mediatore/transazionale di passaggio alla scuola Primaria

## VALUTAZIONE B.E.S.

## ALUNNI CERTIFICATI CON DISABILITÀ

*“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato...” (DPR 122/2009 - DM 742/2017)*

- La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata da tutti i docenti della classe e si riferisce alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. Nella descrizione del giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell’alunno, rispetto al raggiungimento degli obiettivi, verrà scritto che l’alunno segue una progettazione individualizzata prevista dall’articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n.104. In caso di particolare gravità verrà predisposto una scheda personale di valutazione dove al posto delle discipline verranno messe le aree di intervento .

## ALUNNI CERTIFICATI CON DSA

*“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l’ammissione e la partecipazione all’esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (comma 9 art.11).*

- La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

*“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all’alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l’applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11).*

Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all’alunno di dimostrare l’apprendimento conseguito. Sono articolati gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell’alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

## ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE

- La valutazione degli alunni con svantaggio socioculturale è effettuata applicando le indicazioni normative previste e le deliberazioni del Collegio Docenti.

## ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

*“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo d’istruzione ... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

*(DPR 122/2009)*

- La valutazione degli alunni di culture altre spetta agli insegnanti della classe ed eventualmente all’insegnante di alfabetizzazione linguistica.

Per gli alunni di culture altre che frequentano il primo anno di scolarizzazione all’interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità di apprendimento. La valutazione sarà effettuata in linea con i protocolli di integrazione deliberati dal Collegio Docenti.

### *Consiglio orientativo*

E’ un documento rivolto alle classi terze della scuola secondaria di I grado stilato dal Consiglio di Classe sulla base dei vari elementi di valutazione a disposizione, della motivazione allo studio, degli interessi e delle attitudini manifestate in cui si propone l’indirizzo di studi successivo. Viene redatto al termine di un percorso svolto nell’ambito del Progetto Orientamento e viene consegnato alle famiglie nel mese di gennaio.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Lo sviluppo della scuola dell'autonomia, unito alle più recenti direttive dell'Unione Europea, ha portato le istituzioni scolastiche a finalizzare i propri curricoli allo sviluppo delle competenze fondamentali, cioè di quell'insieme di conoscenze, abilità ed atteggiamenti che consentono ad un individuo di affrontare e padroneggiare situazioni e problemi.

La certificazione è un documento ufficiale con cui la scuola o un'autorità riconosciuta attesta ad un soggetto il possesso di determinate competenze sulla base di standard di riferimento ufficiali.

Si utilizzano due tipi di certificazione interna:

La prima al termine del quinquennio della scuola primaria (Modello A)	<p>Le competenze acquisite dagli alunni sono certificate al termine della scuola primaria, sia a livello scolastico che extrascolastico.</p> <p>Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione (Dlgs 13 aprile, 2017, n. 62 art.9 – DM 3 ottobre 2017, n.742):</p> <p>A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale</p> <p>Ogni certificazione vale di per sé in modo finito e non è prevista alcuna sintesi sommativa delle diverse certificazioni.</p>
La seconda al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado (Modello B)	<p>Al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado, la scuola rilascia un documento di certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno nelle diverse discipline, comprensivo sia del percorso scolastico, sia degli esiti delle prove dell'esame di stato sulla base di precisi standard e criteri di valutazione coerenti con il curricolo svolto.</p> <p>Sono previsti quattro livelli di competenza (Dlgs 13 aprile, 2017, n. 62 art.9 – DM 3 ottobre 2017, n.742):</p> <p>A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale</p> <p>La certificazione ha funzione di orientamento e sostegno al processo formativo dell'alunno e costituisce il credito con cui si presenta alla scuola secondaria di secondo grado (C.M. n. 28/2007)</p> <p>Il modello B è integrato da una sezione, predisposta e redatta da INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna o dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e di matematica. Il modello è, altresì, integrato da un'altra sezione, predisposta e redatta da INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.</p>

*“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.” (DM 742/2017)*

## MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

I docenti della classe valutano collegialmente tenendo conto: - dei risultati raggiunti attraverso prove scritte, orali e pratiche - dell'osservazione dell'alunno durante le attività didattiche collettive - dell'osservazione dell'alunno nei vari momenti della vita scolastica (ricreazione, entrata ed uscita, mensa ...) - del comportamento dell'alunno.

	OGNI INSEGNANTE	DOCENTI CONTITOLARI	OO.CC.	GENITORI
<b>TEMPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- al termine di un percorso didattico</li> <li>- osservazioni continue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- negli incontri di team/consiglio di classe con DS o suo delegato</li> <li>- in occasione della valutazione periodica e finale</li> <li>- in occasione delle prove INVALSI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica</li> <li>- finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica</li> <li>- finale</li> <li>- in itinere</li> </ul>
<b>MODALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifiche scritte, orali e pratiche</li> <li>- osservazioni sistematiche</li> <li>- conversazioni guidate</li> <li>- protocolli di osservazione</li> <li>- test</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazioni sistematiche su specifici aspetti</li> <li>- griglie di osservazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- questionari</li> <li>- griglie strutturate</li> <li>- relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dialogo</li> <li>- assemblea di classe</li> <li>- colloqui individuali</li> <li>- comunicazioni scritte</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento dell'attività didattica in relazione alle abilità ed alle conoscenze acquisite dagli alunni</li> <li>- rilevazione del livello dell' acquisizione delle competenze nelle singole discipline e nelle attività laboratoriali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e ai progressi nella formazione della personalità</li> <li>- rilevazione dei quadri di conoscenze e abilità, disponibilità all'apprendere, autonomia, responsabilità personale e sociale</li> <li>- progettazione di percorsi individualizzati per alunni con difficoltà di apprendimento o non italofoni</li> <li>- attivazione percorsi di autovalutazione</li> <li>- giudizio orientativo per il proseguimento degli studi ( terza classe sec. primo grado)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione criteri di omogeneità, equità e trasparenza</li> <li>- coerenza ed efficacia della progettazione annuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione tempestiva, esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti</li> <li>- invio di nota scritta, da parte del consiglio di classe, in caso di problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento , oppure il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute</li> </ul>

## VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

*“Al fine del miglioramento dei processi valutativi e dell’efficacia degli strumenti di valutazione, anche in funzione della qualificazione dell’azione didattica ed educativa, l’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi), effettua verifiche sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni.*

*Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni con tutte le classi e tutti gli alunni individuati dall’Invalsi, mettendo in atto misure adeguate affinché le prove somministrate conseguano risultati oggettivi e attendibili corrispondenti alle finalità di valutazione del sistema.*

*Le rilevazioni utilizzano appropriate metodologie scientifiche...*

*Gli esiti delle rilevazioni concorrono alla valutazione complessiva del sistema di istruzione e vengono rimessi all’esame delle singole istituzioni scolastiche per offrire uno strumento di diagnosi e di verifica per contribuire all’autovalutazione e al miglioramento dell’offerta formativa, anche per favorire il successo scolastico dei singoli alunni.”*

*(art. 13 Bozza schema regolamento per il coordinamento delle norme per la valutazione a seguito della L.169/08 – dicembre 2008-)*

Le classi della scuola primaria (seconde e quinte) e le classi terze della scuola secondaria partecipano alle sistematiche iniziative per la rilevazione degli apprendimenti promosse dal Servizio Nazionale per la Valutazione.

## VALUTAZIONE INTERNA D’ISTITUTO

Nell’ambito dell’autonomia, ogni singola scuola è direttamente responsabile della qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti. Anche la nostra scuola provvede a strutturare, nell’ambito dell’offerta formativa, forme e modalità di valutazione utilizzabili “...per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione...” (“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” -Roma- settembre 2012).

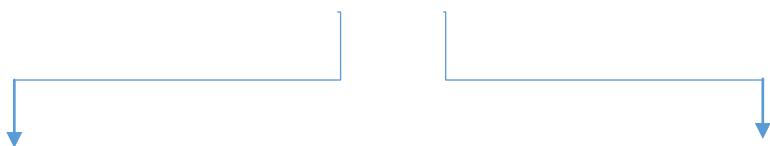
La tabulazione e la “lettura” sintetica di appositi questionari proposti in forma anonima all’utenza, a tutti i docenti e al personale A.T.A., permettono di effettuare una valutazione oggettiva dell’organizzazione della scuola, delle sue attività formative e del grado di soddisfazione dei soggetti in essa operanti.

I questionari permeano sui fattori, attività ed interazioni che concorrono alla produzione / erogazione del servizio scuola, come:

- strumentazioni didattiche - organizzazione del lavoro docente - servizi scolastici - spazi e strutture scolastiche - progetto educativo della scuola - collaborazioni interne ed esterne
- efficienza dei servizi amministrativi.

Il Collegio dei docenti, acquisiti i risultati, si attiva per le opportune analisi e conseguenti azioni correttive e migliorative.

## FORMAZIONE



## DOCENTI / A.T.A.

Per il miglioramento dell'offerta formativa che presuppone un' azione dinamica e continua, in coerenza con il PTOF, ogni anno si prevedono azioni di formazione a diversi livelli:

- autoformazione
- di Istituto
- provinciali
- nazionali

## GENITORI

Per l'informazione/formazione, l' Istituto prevede incontri relativi a:

- educazione socio-affettiva del bambino
- problematiche connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica

## FINANZIAMENTI

La progettualità dell' Istituto viene sostenuta da:

- Ministero Istruzione (M.I.U.R.)
- Direzione Generale
- Enti Locali
- Biblioteche
- Sponsor privati
- Associazioni ed Agenzie Culturali presenti sul territorio

## PIANO DELLA FORMAZIONE

### DOCENTI

Delibera N. 18/ CD unitario del 28.09.2016

#### 1. Premessa

Con la L. 107/2015 la formazione in servizio del personale docente è diventata *“obbligatoria, permanente e strutturale”*.

Alla luce della Legge 107/2015, C.124 e della Nota MIUR N. 2915 de 1579/2016, in attesa dell'emanazione del *“Piano Nazionale per la Formazione”*, che disciplinerà le modalità organizzative della formazione, l'IC II *“Trebeschi”* intende pianificare il Piano Annuale di formazione e aggiornamento per i docenti e che subirà eventuali modifiche, qualora intervengano deliberazioni dall'Amministrazione centrale e periferica atte a delineare nel dettaglio le modalità di erogazione e di fruizione della formazione per il personale della scuola.

#### 2. Macroaree di intervento formativo

Le macroaree di intervento formativo, in coerenza con quanto definito nel PTOF 2016/19, declinato nel PdM e monitorato nel RAV, fatti salvi gli aggiornamenti obbligatori sulle tematiche inerenti la sicurezza come da Dlgs N. 81/2008, sono individuate in:

- a) Didattica per competenze e innovazione metodologica, anche alla luce delle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- b) Competenze digitali e ambienti di apprendimento;
- c) Prevenzione del disagio;
- d) Competenze di lingua straniera

### 3. Offerta di Unità Formative

L'IC si propone di realizzare, all'interno delle macroaree deliberate, almeno una unità formativa per ciascun ordine di scuola, anche in collaborazione con altre IISS o enti esterni. Tali unità formative potranno essere articolate secondo strutture di massima che prevedano metodologie quali:

- Ricerca-azione
- Autoformazione di gruppo
- Attività di presenza
- E-learning
- Modalità blended

L'orientamento è quello di privilegiare gli aggiornamenti non routinari e basati essenzialmente su conferenze che prevedano una partecipazione da parte dei corsisti in qualità esclusivamente di spettatore. Tali unità formative potranno essere organizzate in collaborazione con le altre scuole del territorio o dell'ambito 0007 Garda Valle Sabbia.

### 4. Riconoscimento di Unità Formative interne ed esterne all'Istituto

L'IC II "Trebeschi" riconosce come Unità Formative valide, ai fini dell'aggiornamento in servizio, la partecipazione a iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione scolastica e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Per quanto attiene le Unità Formative organizzate presso l'Istituto, Direttore e responsabile è il Dirigente Scolastico, che produrrà ai docenti attestazione di partecipazione. la frequenza sarà ritenuta valida se ammontante almeno al 75% del tempo previsto in presenza e/o nella percentuale stabilita per l'eventuale parte on line. Per i corsi in presenza, le firme saranno raccolte dai relatori o docenti responsabili delegati dal Dirigente Scolastico. Struttura dell'unità Formativa, modalità di organizzazione e date nelle quali è articolata saranno rese pubbliche a mezzo di circolari interne.

### 5. Obbligatorietà

Ogni docente in servizio presso l'IC II "Trebeschi" è tenuto a partecipare, nel corso dell'anno scolastico 2017/18, ad almeno n. 1 Unità Formativa tra quelle deliberate da collegio dei docenti e organizzate all'interno dell'Istituto o in rete con altri Istituti.

La formazione in servizio potrà essere considerata dal Comitato di Valutazione quale elemento di valorizzazione del merito del personale docente.

Si propongono le sotto indicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità conoscitive:

A) Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, posizione assicurativa (PA04), cessazione dal servizio, Pratica di collocamento a riposo, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate (Assistenti Amministrativi 12 ore).

2. La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore).

B) Ambito: Attitudine relazionale e competenze organizzative.

1. La realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: - legislazione vigente - figure professionali - ambienti di lavoro - valutazione rischi - gestione della sicurezza - il Piano di evacuazione (Collaboratori scolastici – Assistenti Amministrativi 6 ore).

2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali (Collaboratori scolastici 6 ore).

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale. Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati attraverso l'uso del cartellino marcatempo e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte. Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda. Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF. La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

## COMUNICARE COME...

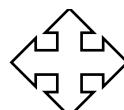
La comunicazione Scuola/Famiglia si realizza secondo i seguenti incontri previsti dagli Organi Collegiali:

- **Consiglio di interclasse / intersezione**
- **Consiglio di Istituto**
- **Assemblee di classe / sezione**
- **Colloqui individuali**

Per garantire una maggiore partecipazione, nelle nostre scuole coesistono altre tipologie di incontri con tutti i genitori o i loro rappresentanti.

**Assemblee scuola-famiglia**  
per specifici accordi formativi  
di classe o sezione

**Incontri tra genitori** delle classi in uscita  
con quelli delle classi in entrata



**Incontri commissioni miste**  
 $n^o$  genitori =  $n^o$  insegnanti  
per *"Un mondo da scoprire insieme"*

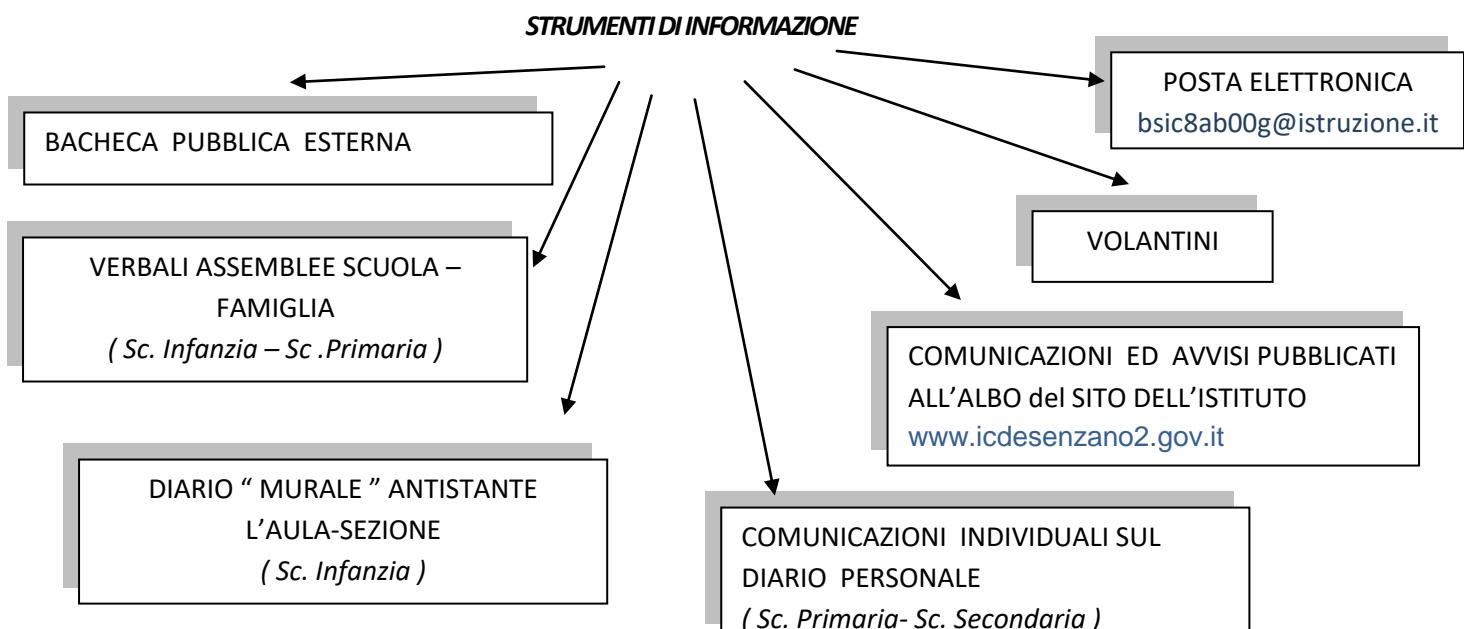
**Incontri formativi, informativi con esperti**  
anche in attività di tipo laboratoriale

## FORME DI ACCOGLIENZA

Incontri iniziali del Dirigente Scolastico con i genitori dei bambini del primo e ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria

Consegna, al momento dell' iscrizione, ad ogni famiglia del documento contenente le linee essenziali del POF (*Minipof*)

Nel primo giorno di scuola, iniziative di accoglienza per bambini e genitori per stabilire un clima sereno e collaborativo



## AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

**IL RAV, RELATIVO ALL'ANNO SCOLASTICO 2016/17, FORNISCE I SEGUENTI DATI.**

### **PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>		<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)</b>
	Risultati scolastici	Migliorare il livello di apprendimento delle Lingue Straniere	Alzare il livello di competenza nelle classi 3^ della sec.: alzare i voti 7,8,9 di 1 punto percentuale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica nella scuola primaria.	Eguagliare il benchmark di riferimento nazionale nei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria.
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.	Definire almeno 2 azioni comuni per promuovere e valutare competenze sociali e civiche.
		Valutare le competenze sociali e civiche.	Monitorare uso della griglia nella totalità dei team e dei consigli di classe nella valutazione quadriennale.

**DAL RAV SI EVINCONO GLI ELEMENTI PER FORMULARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1 Migliorare il livello di apprendimento delle Lingue Straniere.	2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica nella scuola primaria.	3 Sviluppare e valutare le competenze sociali e civiche degli studenti
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti.	X	X	
	2 Raccordare le competenze nel passaggio tra ordini di scuola d'uscita e d'entrata.	X	X	
	3 Introdurre certificazione in lingua comunitaria	X	X	
	4 Analizzare restituzione dati prove INVALSI per rilevare carenze.	X	X	
	5 individuare correlazione quesiti-prestazioni-curricolo. Adeguare programmazione		X	
	6 Valutare per competenze: prove iniziali, intermedie, finali con relativa valutazione anche per tutte le classi terze della secondaria	X	X	
	7 Competenze sociali: progettare e realizzare attività per la giornata dell'inclusione d'Istituto. Monitorare utilizzo griglie di valutazione I Q			X
Ambiente di apprendimento	1 Implementare le dotazioni tecnologiche attraverso finanziamenti europei, bandi PON/finanziamenti enti locali/fundraising	X	X	X
	2 Potenziare la didattica laboratoriale e inclusiva, a supporto anche degli alunni con BES attraverso corsi di formazione.	X	X	X
	3 Implementare comunicazione docenti/segreteria/utenti con l'uso di strumenti informatici, attraverso la digitalizzazione di documenti e form online.			X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Ridurre numero alunni sanzionati dell' 1% sul totale alunni frequentanti il plesso rispetto all'anno precedente con attività preventive-educative.			X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Incentivare formazione docenti relativa a: -tecnologie innovative nella didattica; -didattica disciplinare e per competenze; -gestione della classe	X	X	X
	2 Promuovere la formazione interna a cura del personale docente dell'istituto.	X	X	X

**Tabella 2 - Risultati attesi monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti.	Alzare il livello di competenza nelle classi terza della Sec: alzare i voti 7,8,9 di 1 punto percentuale	Somministrazione prove iniziali, intermedie, finali con valutazioni comuni	Analisi dei risultati delle prove e comparazione tramite elaborazione statistica (istogrammi)
2	Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata.	Completamento del curricolo verticale relativamente alle competenze trasversali.	Aumento delle ammissioni alla cl. II della secondaria 2%. Elaborazione del curricolo d'istituto.	Comparazione non ammessi nell'anno precedente.
3	Introdurre certificazione in lingua comunitaria	Il 3% delle classi terze secondaria accede alla certificazione linguistica.	Partecipazione ai corsi extracurricolari in lingua.	Numero di alunni con certificazione linguistica
4	Analizzare restituzione dati INVALSI	Eguagliare il benchmark di riferimento nazionale nei risultati	n. docenti partecipanti all'incontro di riflessione e analisi dati INVALSI sul totale dei docenti	Riflessione collegiale sulle carenze dati invalsi anno precedente
5	Valutare per competenze; prove iniziali, intermedie e finali con relativa valutazione anche per tutte le classi terze della secondaria.	Eguagliare il benchmark di riferimento nazionale nei risultati	Somministrazione prove iniziali, intermedie, finali classi parallele	Analisi dei risultati delle prove e comparazione tramite elaborazione statistica (istogrammi)
6	Competenze sociali: progettare e realizzare attività per la giornata dell'inclusione dell'Istituto.	Diffusione della cultura dell'inclusione nell'istituto attraverso azioni condivise.	Attività proposte durante gli eventi.	Numero di attività svolte per plesso.
7	Monitorare l'utilizzo delle griglie per la valutazione delle competenze sociali e civiche nel I quadrimestre.	Utilizzo della griglia da parte di tutti i team e i consigli di classe.	Valutazione condivisa e oggettiva delle competenze sociali e civiche da parte dell'80% dei docenti	N. di team e consigli di classe che utilizzano le griglie

**Tabella 3 – Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>
<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche  d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;  h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasformare il modello trasmisivo della scuola</li> <li>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>5. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> </ol>

**Tabella 4 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Pubblicazione sito Riunioni con lo staff Consigli di classe Riunione di dipartimenti Consiglio d'Istituto Collegio Docenti	Docenti Famiglie EE.LL.	Sito Riunioni OO.CC Riunioni di Staff	

**Tabelle 5 – 6 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Incontri con i Sindaci dei 3 Comuni	Docenti	Gennaio
Consiglio d'Istituto	Genitori	Giugno

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Tutti gli stakeholder	Tutto l'anno dalla pubblicazione
Assemblea	Genitori	Fine anno

**Tabella 7 – Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Betrò Maria Principia	Docente secondaria
Di Pietro Ludovica	Docente secondaria
Galletti Cristina	Docente secondaria
Crisantemi Salvatore	Docente primaria
Rallo Giuseppa	Docente primaria
De Lorenzo Lina	Docente primaria
Cardone Alba Anna	Docente infanzia
Goffi Manuela	Docente infanzia

### **Tabelle PDM**

#### **Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Incontri con I Sindaci dei 3 Comuni	Docenti Genitori	Gennaio Giugno

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Tutti gli stakeholder	Tutto l'anno dalla pubblicazione
Assemblea	Genitori	Fine anno

Il Dirigente Scolastico presenzia gli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento.

Il Dirigente monitora l'andamento del Piano di Miglioramento

**DAL PDM AL PTOF**

## SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF IN RELAZIONE CON IL PdM

<b>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... (L.107/2015, c. 7 a)</b> <b>Apertura pomeridiana delle scuole (L.107/2015, c. 7 n)</b>		
	<b>AZIONI</b>	<b>TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI</b>
Italiano	<b>"PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO" – Infanzia</b>	<p>Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe</p> <p>Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola</p> <p>Sviluppare le abilità comunicative.</p> <p>Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale.</p> <p>Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco</p> <p>Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento</p> <p>Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi</p> <p>Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo sezione</p>
	<b>"LETTURA" – Primaria Sirmione, Pozzolengo</b>	<p>Avvicinare alla lettura</p>
	<b>"BIBLIOTECA ANIMATA" –Primaria Rivoltella, Pozzolengo</b>	<p>Promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro</p> <p>Suscitare il piacere della lettura</p> <p>Avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione</p> <p>Accostarsi alla narrativa per conoscerne i generi e le tecniche linguistiche</p>
	<b>"LETTURA E RELAZIONI CON LA BIBLIOTECA" –Secondaria Rivoltella-Sirmione</b>	<p>Favorire come buona prassi la frequentazione della biblioteca e l'utilizzo del libro come strumento di saperi e di conoscenza.</p>
	<b>"TEATRO ESPRESSA...MENTE" (Extracurricolare)</b>	<p>Sviluppare maggiore competenza nella lettura e comprensione di un testo</p> <p>Sviluppare un miglior lessico (elemento carente nelle prove INVALSI)</p> <p>Potenziare la competenza a rielaborare e condividere verbalmente di fronte ai compagni e ai docenti i contenuti appresi offrendo e sperimentando, grazie al teatro, strategie per gestire le difficoltà di esprimersi di fronte ad altri o dall'esporsi in un contesto formale (ad es. durante un'interrogazione) dovute all'insicurezza, all'imbarazzo suscitati in chi è fragile</p>
LINGUE COMUNITARIE	<b>"POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE-FRANCESE CON MADRELINGUA" (Anche extracurricolare) – Secondarie</b> <i>Con certificazione, rispettivamente, "TRNITY, DELF"</i>	<p>Migliorare ed arricchire la comunicazione in lingua straniera:</p> <p>Sviluppare le abilità comunicative.</p> <p>Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento</p> <p>Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza.</p> <p>Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe</p>

<b>→ → INCONTRI CON MADRELINGUA INGLESE</b>	Valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e
---	---

	Secondaria Sirmione, Rivoltella, Pozzolengo	comunicativi. Migliorare l'abilità di ricezione orale. Potenziare l'abilità di interazione. Arricchire le conoscenze lessicali. Confrontare modelli di civiltà e culture diverse.
	<b>“EDUCHANGE”</b> – Primarie Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo	Acquisire conoscenze di paesi stranieri attraverso metodologia CLIL
	<b>“TEATRO IN LINGUA INGLESE”</b> – Secondaria Rivoltella	Valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e comunicativi Migliorare l'abilità di listening Potenziare l'abilità di interazione
	<b>“THEATRINO”</b> – Secondaria Pozzolengo	Stimolare alla creatività. Migliorare le capacità di relazione con il gruppo.. Migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso il linguaggio teatrale. Trasmettere la passione e il rispetto per l'arte in tutte le sue forme.
	<b>“CORSO LINGUA TEDESCA” (Extracurricolare)</b> Secondarie	Fornire competenze di lingua tedesca e sviluppare le abilità comunicative inerenti questa lingua.
	<b>“SORRIDI IN TEDESCO” (Extracurricolare)</b> Primaria Rivoltella	Favorire un primo approccio alla lingua tedesca; Rispondere ad una esigenza specifica del territorio.

**Potenziamento delle competenze logico-matematiche (L.107/2015, c. 7 b)**

**Apertura pomeridiana delle scuole (L.107/2015, c. 7 n)**

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
<b>“PROGETTO RECUPERO”</b> – Primaria Rivoltella	Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento, Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe
<b>“SCACCHI”</b> – Infanzia/primaria Rivoltella	INFANZIA Porre gli allievi in condizione di definire la propria identità e la propria capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri. Favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione.
<b>“SCACCO MATEMATICO” (Extracurricolare)</b> Secondaria Rivoltella	PRIMARIA/SECONDARIA Proporre un modo efficace per avvicinarsi con spirito creativo a concetti e problemi matematici Sviluppare competenze e strategie per allenare la concentrazione, le capacità di problem solving, le memotecniche

**Sviluppo delle competenze in materia di:**

- cittadinanza attiva e democratica... (L.107/2015, c. 7 d)
- di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità (L.107/2015, c.7 e)
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica... (L.107/2015, c. 7 l)
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva (L.107/2015, c. 7 m)

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
<p><b>“NOI CITTADINI RESPONSABILI” – Istituto</b></p>	<p>Interiorizzare le regole, interagire con i compagni in modo rispettoso in tutte le situazioni della vita scolastica.</p> <p>Utilizzare materiali e attrezzature e spazi comuni con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le conseguenze sulla comunità e sull’ambiente di condotte non responsabili.</p>
<p><b>“EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ” – Secondaria</b> Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo</p>	<p><b><u>SPORTELLO ASCOLTO</u></b> Valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi e con gli altri in famiglia, nella scuola, nel territorio.</p> <p><b><u>PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO</u></b> Prevenire e contenere il disagio Offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori Educare all’utilizzo consapevole e responsabile di internet e nuove tecnologie.</p> <p><b><u>PREVENZIONE ALL’USO DI SOSTANZE</u></b> Promuovere la salute come stato di benessere</p> <p><b><u>EDUCAZIONE STRADALE</u></b> Conoscere le funzioni e i compiti delle Istituzioni presenti sul territorio, preposte alla sicurezza. Offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori. Far riflettere gli alunni sull’importanza del rispetto delle regole e sul perché dell’esistenza delle stesse. Far riflettere gli alunni sulla necessità di assumere un atteggiamento responsabile verso se stessi e verso gli altri, quando ci si trova sulla strada. Far riflettere gli alunni sull’importanza dell’uso del casco e di un abbigliamento idoneo, quando si usa la bicicletta o lo scooter; Far riflettere gli alunni sulle conseguenze del loro comportamento.</p>
<p><b>“LA SCUOLA COMUNITÀ EDUCATIVA”</b> Infanzia S.Martino</p>	<p>Sollecitare l’incontro con le famiglie “per esplicitare e condividere comuni intenti educativi” (Indicazioni Nazionali). Favorire un’intesa tra adulti che concorrono alla formazione integrale della personalità dei bambini/alunni. Favorire l’integrazione fra scuola e il territorio per far sì che ognuno possa “svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta un’attività o una funzione che concorre al progresso materiale e spirituale della società”. Favorire la partecipazione della famiglia nel contesto didattico, in particolare nelle diverse sezioni, con tematiche di sviluppo specifiche. Ricercare e concordare con enti/associazioni del territorio circostante eventi legati alla tradizione e agli argomenti didattici trattati nel percorso progettuale.</p>

<p><b>"STRADA AMICA"</b> – Primaria Sirmione, Pozzolengo</p>	<p>Conoscere la figura principale della sicurezza stradale: agente e i suoi compiti, regole stradali Conoscere il territorio e i suoi servizi Approfondire l' aspetto relazione e comunicativo dell' alunno. Sviluppare atteggiamenti di sicurezza sulla strada. Conoscere il comportamento del pedone, i segnali stradali, la strada e le sue parti, la sicurezza in bici.</p>
<p><b>"QUANDO LA SANZIONE È EDUCAZIONE"</b> - Secondaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo</p>	<p>Valorizzare le regole della convivenza civile, l'importanza della partecipazione e il corretto rapporto con la società e le istituzioni. Rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri.</p>
<p><b>"MERCATINO SOLIDARIETÀ"</b> – Infanzia, Primaria- Secondaria Rivoltella</p>	<p>Far comprendere ai bambini l'importanza di atti solidali. Donare ad associazioni di utilità sociale il ricavato dalla vendita, a offerta libera, di oggetti costruiti con materiale vario.</p>
<p><b>"SIAMO TUTTI NELLA STESSA BARCA"</b> -Primaria Rivoltella, Sirmione</p>	<p>Promuovere un maggior benessere tramite l'ascolto e la collaborazione in un gioco di squadra in cui sviluppare competenze e abilità sociali in un continuo processo di scambio relazionale ed emotivo (rispetto dei ruoli, importanza del saper comunicare in modo chiaro ed esplicito, adattabilità, accettazione) presupposti indispensabili nella prevenzione di atteggiamenti quali il bullismo e l'aggressività.</p>
<p><b>"CORSO CONTRO LA FAME"</b> – Comunità scolastica dell'IC Il Desenzano (alunni, personale docente e non docente, famiglie)</p>	<p>Educare alla solidarietà Responsabilizzare gli alunni facendo crescere le loro competenze sociali e interculturali Contribuire a salvare la vita di bambini malnutriti</p>
<p><b>"OSSERVAZIONE DSA"</b> – Istituto</p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> classi prime: Indagare il livello di possesso dei precursori della lettura e della scrittura e il livello delle fasi di scrittura e lettura. classi seconde e terze: rilevare segnali di rischio DSA. progettazione attività di potenziamento. <b>SCUOLA SECONDARIA</b> classi prime: rilevare segnali di rischio DSA. progettazione attività di potenziamento</p>
<p><b>"PROGETTO INTERCULTURA"</b> – Primaria Rivoltella</p>	<p>Promuovere la cultura delle differenze.</p>
<p><b>"APPRENDO A MODO MIO"</b> (Extracurricolare) Primaria/Secondaria Rivoltella</p>	<p>Sostenere gli studenti con DSA ad acquisire maggiore autonomia nell'approccio ai compiti scolastici Coinvolgere sia insegnanti che genitori sugli obiettivi del modulo e sul significato e finalità dei compiti a casa Sviluppare gradualmente abilità metacognitive utili a comprendere strategie e strumenti più funzionali per ciascuno sulla base delle proprie caratteristiche di funzionamento e sulle caratteristiche del compito stesso.</p>
<p><b>"ALFABETIZZAZIONE CULTURALE"</b> – Primaria Sirmione <b>"ALFABETIZZAZIONE E INTERCULTURA"</b> – Secondaria Sirmione</p>	<p><b>PRIMARIA SIRMIONE</b> Favorire una reale ed efficace integrazione degli alunni all'interno del gruppo classe e nella comunità. <b>SECONDARIA SIRMIONE</b> Migliorare le conoscenze linguistiche degli alunni stranieri di prima e di seconda alfabetizzazione Favorire l'inclusione in classe e l'integrazione degli alunni con il territorio in cui abitano.</p>

<b>"UNA STRADA PER L'INCLUSIONE"</b> – Primaria Pozzolengo	Prevenire e contenere il disagio. Promuovere nella comunità scolastica la cultura della differenza. Garantire agli allievi svantaggiati il diritto di evolvere ed apprendere in situazioni costantemente monitorate Potenziare le capacità personali di ogni studente.
<b>"EDUCAZIONE EMOTIVA E RELAZIONALE"</b> – Primaria Pozzolengo	Sentirsi accolti e accettati Acquisire una immagine di sé. Orientarsi in modo autonomo nel contesto. Essere disponibile a comunicare.

<b>Sviluppo delle competenze digitali (L.107/2015, c. 7 h)</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI</b>
Progetto <b>"RUN.NET"</b> - Istituto	Ottenere un cablaggio wireless in tutti gli ambienti educativi dell'istituto che permetta a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc. nonché implementare la comunicazione amministrativa in tempo reale tra le 8 scuole dell'istituto.
Progetto <b>"ONE LAB"</b> - Primaria Sirmione	Avvicinare i bambini all'innovazione Sviluppare il potenziale creativo ed educativo del mondo digitale, offrendo nel contempo strumenti di comprensione e di padronanza delle nuove tecnologie.

<b>Alfabetizzazione...ai media di produzione e diffusione delle immagini... (L.107/2015, c. 7 f)</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI</b>
<b>"LO SPECCHIO ROTTO"</b> – Secondarie di Istituti in rete. (I.C. Il Desenzano -I.C. Valtenesi)	Per la realizzazione di un cortometraggio e produzione DVD Stimolare la riflessione su tematiche di carattere vario, inerenti il mondo giovanile, che costituiscono vere e proprie emergenze sociali. Stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi attraverso un lavoro d'equipe. Proporre alcuni valori universali: progettualità, fiducia, rispetto e senso del dovere.
<b>"CINEFORUM"</b> –Secondaria Pozzolengo	Stimolare ad uno sguardo attento e una visione critica in grado di riconoscere i meccanismi filmici. Promuovere curiosità ed interesse nei confronti dei film. Stimolare la creatività. Trasmettere la passione per l'arte in tutte le sue forme.

### **PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALL'ORGANICO POTENZIATO**

Per l'attuazione della seguente progettualità legata all'organico potenziato saranno necessarie: 1 cattedra di Educazione Fisica, 1 cattedra di Lingua straniera e 5 posti comuni della scuola primaria.

- Potenziamento I e II alfabetizzazione
- Ampliamento metodologie didattiche con uso nuove tecnologie
- Ampliamento offerta formativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per le competenze digitali
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento dei progetti relativi all'inclusione

## PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALL'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RELATIVE ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato la partecipazione ai bandi PON "Programma Operativo Nazionale per la Scuola- Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014-2020 ovvero:

- Progetto PON/FESR AOODGEFID/prot.n. 9035 del 13/07/2015. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
- Progetto PON/FESR AOODGEFID/prot.n.12810 del 15/10/2015. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di Ambienti Digitali
- Progetto PON/FESR AOODGEFID/ prot. n.05403 del 16/03/2016. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di Atelier creativi
- Progetto PON/FSE AOODGEFID/prot. n.10862 del 16/09/2016. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e lotta al disagio e garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche
- Progetto PON/FSE – Sviluppo del pensiero logico computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa. Avviso 2669 de 03/03/2017



PON 1	15.163,94 €	aggiudicato	Realizzazione di reti WiFi/Lan
PON 2	26.000,00 €	aggiudicato	Realizzazione ambienti digitali
Atelier creativi	15.000,00 €	aggiudicato	Laboratorio di produzione audiovisivi
PON 3	45.000,00 €	aggiudicato	Progetti volti a combattere la dispersione scolastica precoce e promuovere l'apertura della scuola al pomeriggio/periodo estivo
PON 4	25.000,00 €	In fase di aggiudicazione (progettazione)	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale.

### DOTAZIONE INFORMATICA ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2017

Plesso	n. Classi	n. PC	n. Notebook/tablet	n. Lim	n. Videoproiettori
Infanzia "Einstein"	7	0	9	0	1
Infanzia "S. Martino"	3	0	4	0	1
Primaria Don Mazzolari Rivoltella	16	2	32	17	1
Primaria Porro Sirmione	17	19	25	17	1
Primaria Barbizzoli Pozzolengo	10	12	11 Not/5 tablet	10	1
Secondaria Trebeschi Desenzano	14	3	4	15	3
Secondaria Trebeschi Sirmione	11	40	14	11	3
Secondaria Migliavacca Pozzolengo	6	14	11	3	1

### PREVISIONE DOTAZIONE INFORMATICA ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2018

Plesso	n. Classi	n. PC	n. Notebook/tablet	n. Lim	n. Videoproiettori
Infanzia "Einstein"	7		2	1	---
Infanzia "S. Martino"	3		2	1	---
Primaria Don Mazzolari Rivoltella	16	26	32	17	1
Primaria Porro Sirmione	16	16	18	17	2
Primaria Barbizzoli Pozzolengo	10	12	16 Not./5 tablet	10	1
Secondaria Trebeschi Desenzano	13	15	12	2	9
Secondaria Trebeschi Sirmione	11	37	28	11	3
Secondaria Migliavacca Pozzolengo	6	14	11	3	2

### **Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**

La sede centrale ha a disposizione una postazione informatica per l'utenza.

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa e attraverso contributi derivanti dalla partecipazione a progetti europei.

Per migliorare la dotazione informatica si prevede di creare all'interno di ogni Plesso uno spazio alternativo per l'apprendimento, laboratori mobili e aule "aumentate" dalla tecnologia.

Anche i servizi di segreteria saranno supportati, per quanto possibile, da postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

<b>ALLEGATI AL P.T.O.F. 2016–2019</b>		<b>Pubblicati sul sito dell'Istituto</b>
<b>ALLEGATI *A*</b>		
Aree tematiche	<a href="#">Allegato 1</a>	pag. 2
Progetti di Istituto e dei Plessi	<a href="#">Allegato 2</a>	pag. 7
Schede di progetto / Modulo 1 – 2 (2a-2b-2c) – 3	<a href="#">Allegato 3</a>	pag. 34
Accordo Formativo (Primaria-Infanzia)	<a href="#">Allegato 4</a>	pag. 50
Accoglienza: Finalità	<a href="#">Allegato 5</a>	pag. 57
Protocollo di Accoglienza alunni Diversamente abili	<a href="#">Allegato 6</a>	pag. 58
Protocollo Alunni con Disagio - D.S.A.	<a href="#">Allegato 7</a>	pag. 63
Protocollo Alunni Stranieri	<a href="#">Allegato 8</a>	pag. 73
Protocollo di Accoglienza-Continuità-Orientamento	<a href="#">Allegato 9</a>	pag. 75
Buone Prassi Alunni Adottivi	<a href="#">Allegato 10</a>	pag. 80
Piano Annuale per l’Inclusione	<a href="#">Allegato 11</a>	pag. 84
Certificazione Competenze (A-B)	<a href="#">Allegato 12</a>	pag. 92

<b>ALLEGATI *B*</b>		
Curricolo d’Istituto	<a href="#">Allegato 13</a>	<a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/47a7175d-b443-4343-b790-38964e90e647">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/47a7175d-b443-4343-b790-38964e90e647</a>
RAV	<a href="#">Allegato 14</a>	<a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/081edd2d-67fb-425f-9966-6fece2a456e4">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/081edd2d-67fb-425f-9966-6fece2a456e4</a>

<b>INDICE</b>	
Dal RAV al PTOF: tempistica	2
Introduzione	3
Composizione I.C. II “Trebeschi” Desenzano	4
Atto di Indirizzo	5
Contesto socio-territoriale	10
Organigramma	11
Organizzazione Funzionale/Scenario	12
Organico dell'autonomia	13
Organizzazione orario scolastico	15
Servizi per l'utenza a carico delle amministrazioni comunali	16
Finalità Educative	17
Curricolo Verticale	18
Progettualità didattica	19
Iniziative/progetti promossi dall'Istituto	20
B.E.S.	23
Attività Alternative all'I.R.C.	24
Scansione oraria Scuola Primaria - Secondaria	25
La valutazione nel primo ciclo di istruzione	26
Norme in materia di valutazione e certificazione competenze –Sc.Primaria	26
Norme in materia di valutazione e certificazione competenze –Sc.Secondaria	27
Scuola Infanzia	28
Valutazione sommativa B.E.S.	29
Certificazione competenze	30
Modalità della valutazione	31
Valutazione esterna-interna	32
Formazione/Piano della formazione	33
Rapporto Scuola/Famiglia	36
Dal R.A.V. al P.D.M	37
Dal P.D.M. al P.T.O.F	43
Progettualità relativa all'organico potenziato	48
Progettualità relativa alle infrastrutture	49
Dotazione informatica d'Istituto	50
Allegati al PTOF: <a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/868c8a8c-1741-4d2a-961b-9b8676dea02f">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/868c8a8c-1741-4d2a-961b-9b8676dea02f</a>	51